



Professioni Intellettuali

Anno 1
n. 1-2-3 2007
GENNAIO
FEBBRAIO-MARZO

Organo di stampa della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - DRCEB - ROMA Autorizzazione del tribunale di Roma n. 45 del 14-2-2006

Le nostre richieste al Governo

Cosa abbiamo detto negli incontri con i ministri

In meno di due mesi siamo stati convocati da quattro Ministri, nonché dalla Commissione Lavoro della Camera, per rappresentare le nostre richieste relative alle professioni intellettuali. Le predette convocazioni confermano la validità della nostra strategia di trasposizione dalla sede comunitaria a quella italiana di strategie relative all'attuazione di una politica di innovazione rivolta "all'economia della conoscenza", che deve progredire nonostante le resistenze delle parti sociali più conservatrici, che si oppongono al nuovo, onde evitare che si infrangano gli assetti di potere creati nel periodo fordista.

Vogliamo ricordare che nelle conclusioni della recentissima Presidenza Europea dell'8-9 marzo 2007, il Presidente del Consiglio, per l'Italia, ha firmato l'Intesa raggiunta dal Consiglio Europeo, che sottolinea "la vitale importanza di risorse umane eccellenti, la promozione della circolazione dei cervelli, e prosecuzione dell'azione volta a promuovere l'occupazione di qualità".

Tra queste viene sottolineata "l'attivazione di strategie nazionali per l'apprendimento permanente".

Sono tutti obiettivi che la CIU persegue da anni ponendo come tema centrale dell'Italia per lo sviluppo economico, l'importanza "del lavoro di qualità e dei principi che sono alla base", come sottoscritto dal nostro Governo a Bruxelles. Sottolineando l'impegno assunto dal Governo italiano abbiamo chiesto **coerenza** con i citati impegni e rappresentato ai quattro Ministri incontrati le nostre richieste che, di seguito, riepiloghiamo per sommi capi.

Uno dei punti su cui la CIU ha richiamato l'attenzione del Ministro dell'Infrastrutture DI PIETRO, è quello dell'avvio o della ripresa di un rapporto da parte delle aziende concessionarie con le Rappresentanti Sindacali Aziendali della CIU - in particolare nelle materie di informazione, formazione continua e consultazione sulle politiche industriali etc....

Riguardo alla riforma delle professioni, al Ministro della Giustizia Mastella la CIU ha sottolineato come il Consiglio europeo (all'articolo 2 della direttiva 36), stabilisce che l'elemento qualificativo prescinde dal modo in cui la professione intellettuale viene svolta, se, cioè, a titolo dipendente o indipendente e ciò perché non sfugge agli osservatori più attenti che il controllo sull'esercizio di una professione intellettuale richiede la presenza di parametri di deontologia e di collegi professionali giudicanti anche verso i professionisti intellettuali dipendenti.

Tuttavia l'esperienza registrata è nel senso di una forte resistenza delle amministrazioni pubbliche, specialmente quelle regionali e delle autonomie locali, a riconoscere concretamente l'autonomia dei professionisti, anche quella storicamente consacrata da ordinamenti professionali, impedendo una effettiva valorizzazione del ruolo sempre più importante dei professionisti, a più voci ritenuti nerbo operante delle pubbliche amministrazioni.

La ritrosia a modificare, nella Pubblica Amministrazione, schemi organizzativi piramidali consolidati, funzionali ad un controllo più o meno penetrante delle risorse professionali, specie se coniugati ad una malintesa ed incontrollata flessibilità, costringe oggi i professionisti in condizione di assoluta sofferenza, soffocati tra le spire pressanti della dirigenza, improvvisatasi manageriale.

Punti su cui la CIU ha richiamato l'attenzione del Ministro della Funzione Pubblica NICOLAIS è quello dei rinnovi contrattuali del Pubblico Impiego: Ammettere la CIU nelle Sedi nazionali e locali in cui si aprirà la trattativa di comparto per la parte riguardante le professioni intellettuali quali Quadri, ricercatori, professionisti dipendenti, ect.

Applicazione nei contratti collettivi nazionali della Legge 190/85 sui Quadri per le figure a cui è stato attribuito il riconoscimento delle posizioni Organizzative (area C o D)

Salvaguardia e miglioramento della figura del "professionista dipendente" già inserito nel disegno di legge governativo sulle riforme delle professioni del 1° dicembre 2006 (Dlgs. 30/2006)

E dei seguenti d.d.l.

N° 99 - Senato del 29 aprile 2006 sui professionisti dipendenti

N° 98 - Senato del 29 aprile 2006 sui ricercatori

Il punto su cui la CIU ha richiamato l'attenzione e l'interessamento del Ministro del Lavoro DAMIANO è stato centrato sul piano dell'approvazione legislativa.

Dopo 22 anni aggiornare, alla luce del Mercato Europeo delle professioni intellettuali e della strategia di Lisbona, la legge 190/85 sui Quadri Intermedi con estensione ad alcuni istituti peculiari del Pubblico Impiego relative alle funzioni direttive (vedi Direttiva comunitaria 2005/36/CE).

Ancora, poi, salvaguardia e miglioramento della figura del "professionista dipendente" e del ricercatore anche nelle aziende private.

Infine la CIU, tra l'altro, è stata invitata dal Presidente Treu ad un'audizione alla Commissione Lavoro del Senato sul disegno di legge N. 1018, relativo all'"incremento della managerialità nelle imprese del Mezzogiorno".

Appare evidente che, il disegno di legge dovrebbe in primo luogo porre attenzione, nel Mezzogiorno, sia sul piano sociale che per lo sviluppo economico, proprio ai quadri e non viceversa.

Secondo le linee ed i finanziamenti comunitari richiamati nel disegno di legge, abbiamo ricordato che condividiamo l'opportunità di stimolare e sostenere lo sviluppo economico del Sud, non attraverso misure assistenziali, ma attraverso forme di incentivazione che incoraggino l'imprenditore meridionale a dotarsi di idonee competenze manageriali, alle quali affidare la gestione tecnica dell'impresa, per affrontare adeguatamente le sfide di un mercato globale.

Ciò che invece non condividiamo è perché tali incentivi alle imprese del Mezzogiorno - prospettati nel citato Disegno di Legge - vengano riservati ed indirizzati in modo esclusivo per l'assunzione o il reimpiego di figure con qualifica di dirigenti.

La nostra principale osservazione è che il disegno di legge 1018 è sensibilmente sbilanciato, nei benefici da attribuire, sulla categoria dei soli dirigenti. Anche laddove vengono fatti riferimenti a quadri la citazione è del tutto strumentale condizionata ad ipotesi quasi impossibili, come la realtà ci insegna, se non del tutto controproducenti quali l'assunzione di un quadro "disoccupato" con la qualifica superiore di dirigente!! Ipotesi, tra l'altro, che lo metterebbe a rischio di un nuovo licenziamento, questa volta non necessariamente sorretto da giusta causa o giustificato motivo (legge 604 e succ.).

In secondo luogo il "disegno strategico" dell'Atto Senatoriale non ci sembra porsi esattamente nell'ambito dell'"economia della conoscenza", voluta dalla Strategia di Lisbona, che richiede per la sua attuazione, **molti quadri e pochi dirigenti** sia a livello nazionale che territoriale.

Questo il nostro lavoro politico-sindacale. La parola è ora al Governo ed al Parlamento che ci riserveremo di giudicare sui fatti concreti.

Corrado Rossitto



Incontro delegazione CIU con il Ministro del Lavoro Cesare Damiano

Principali notizie di
gennaio-febbraio-marzo

2-3-4

Come siamo organizzati

4

CONSULTA IL SITO: www.ciuonline.it

Principali notizie di gennaio/febbraio/marzo 2007

COMUNICATO STAMPA
19 gennaio 2007

**CESE:
EUROPEIZZAZIONE DELLA PROTEZIONE SOCIALE**

Dopo l'ingresso di Bulgaria e Romania il CESE ha fatto un bilancio sulla realtà sociale europea approvando un parere consultivo richiesto dalla Commissione Europea. "L'Europa è alle prese con una trasformazione demografica senza precedenti", dice il Documento approvato in assemblea plenaria dal Comitato Europeo CESE e prosegue: "Tra i fattori che concorrono a trasformare la società in Europa, come si ricava dal documento - sottolinea Corrado ROSSITTO consigliere CESE e presidente CIU - figurano nuovi assetti familiari, stili di vita e modelli culturali, la trasformazione demografica, la concentrazione urbana, l'accresciuta mobilità, un accesso più agevole all'informazione, nuovi modelli di consumo e comportamenti individuali: tutti questi elementi, assieme ai cambiamenti ambientali e climatici, avranno molto presto un forte impatto sui cittadini e sulla società, perciò bisogna prevedere per tempo una strategia per "l'uropeizzazione della protezione sociale".

Il CESE, nel documento approvato, propone maggiore partecipazione delle organizzazioni della società civile rappresentative alla definizione della politica sociale che andrebbe rafforzata. Il loro ruolo va visto sia nel tracciare un bilancio che nell'assicurare una governance delle politiche sociali.

NEWS - 25 gennaio 2007

NUOVO SEGRETARIO REGIONALE IN PUGLIA

L'ing. Pasquale PAGANO (Tel. 348/1540325) è stato nominato Segretario Regionale della delegazione Puglia in sostituzione del Dr. Nicola CORVASCE che andrà a ricoprire una carica a livello Nazionale.

COMUNICATO STAMPA
25 gennaio 2007

APPROVATA LA LEGGE SULL'INGRESSO DI RICERCATORI STANIERI IN ITALIA

Nell'Unione Europea il fabbisogno è di 700.000 cervelli

"Apprendiamo con soddisfazione che l'azione da noi condotta per l'ammissione di ricercatori di Paesi Terzi ai fini della ricerca scientifica è stata approvata dal Parlamento e a breve sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale" - ha dichiarato Corrado ROSSITTO presidente CIU e consigliere CESE -

La Legge attua una Direttiva Europea 2005/71/CE varata dal Consiglio Europeo di circa un anno e mezzo fa e cioè del 12 ottobre 2005.

Il recepimento, una volta emanati i Decreti Legislativi dal Ministro degli Interni esplicherà una sanatoria per i ricercatori dei Paesi Terzi che già si trovano sul territorio italiano, ai fini di ricerca scientifica, in aziende italiane. La legge inoltre consentirà il soggiorno ai nuovi ricercatori che vi dovessero giungere in base al nostro fabbisogno ma sempre nell'ambito del contingente europeo.

ROSSITTO, che ha partecipato a Bruxelles alla formazione della direttiva, ha sottolineato che: "l'Unione Europea ha bisogno di 700.000 ricercatori di Paesi Terzi entro il 2010, per i quali vi è già in atto una "guerra dei talenti" per accaparrarsene, a causa del deficit di cervelli creativi. Come CIU abbiamo già previsto nei contratti di lavoro da noi sottoscritti istituti specifici per queste figure professionali ed in particolare per le donne ricercatrici di cui vi è bisogno nell'area scientifica delle nuove tecnologie".

COMUNICATO STAMPA
29 gennaio 2007

FIRMATO RINNOVO CONTRATTO NAZIONALE TURISMO

La CIU ha firmato con la CONFETERZIARIO il rinnovo del biennio economico che avrà scadenza al 31/08/2008. Il rinnovo prevede per i quadri un incremento di 150,00 euro per 14 mensilità a titolo di indennità di funzione e un incremento di 60,00 euro sui minimi contrattuali. Inoltre il contratto prevede il recepimento dell'ente bilaterale del turismo e l'istituzione di un fondo di pensione integrativo.

NEWS - 13 febbraio 2007

CONTRATTO TIPO PER I QUADRI AZIENDALI

PER ACCEDERE ALLE SUDETTE INFORMAZIONI GLI ISCRITTI CIU DEVONO CLICCARE SUL LINK "DOCUMENTI RISERVATI" ED INSERIRE LE PASSWORD PERSONALI. PER I NON ISCRITTI PROVVEDERE ALL'ADESIONE ALLA CIU.



Aula del Senato

NEWS - 13 febbraio 2007

AUDIZIONE AL SENATO DELLA CIU PRESSO LA COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO

La CIU ha partecipato oggi al Senato, alla audizione parlamentare di inchiesta sul fenomeno degli infortuni sul lavoro con particolare riguardo alle cosiddette "morti bianche". Nell'intervento è stato evidenziato tra l'altro, la necessità di revisione della normativa, che dovrà mirare soprattutto a promuovere la prevenzione ed elevare il livello delle attività di controllo e di vigilanza. La delegazione CIU era formata dal Vice-Presidente Giuseppe Janne, dal Segretario Organizzativo Mario Giuda e dalla Coordinatrice Donne Quadro Silvia Bertuccini.



Incontro con il Presidente dell'Aran Massimo Massella Ducci

NEWS - 19 febbraio 2007

La CIU incontra il nuovo presidente dell'ARAN

Il presidente della CIU Corrado ROSSITTO ed il signor Mario Guida nuovo Segretario Nazionale dell'Agenzia dei Quadri del Pubblico Impiego hanno incontrato



February 2007

EUROPE III

EESC - European Economic and Social Committee



Corrado Rossitto

The Italian Confederation of Executives and Middle Managers (CIU), chaired by Mr. Corrado ROSSITTO, member of Group III, concluded a partnership with the Confederation of Small and Medium-Sized Industry of Veneto Region in Italy, in order to promote the establishment of organised civil society committees. These will contribute to the creation of a system of European networks for energy telecommunications and infrastructure. The partnership will adopt a down-top approach, responding to the need of the co-existence of innovation and social responsibility at the local level, in line with the Lisbon strategy objectives. The first step envisaged by the partnership will be to develop an energy policy; which should include the conversion of the coal industry into renewable energy production (biomass). According to Mr. Rossitto, the European policy on renewable energy could create 2.5 million jobs in the Member States. He also told the well-known Italian newspaper "La Repubblica" that the use of biomass for energy production could constitute an incentive for the conversion and development of many rural regions in Europe.

l'Avvocato Massimo Massella Ducci nominato da poco Presidente dell'ARAN.

NEWS - 20 febbraio 2007

NUOVI SEGRETARI NAZIONALI ALLE AGENZIE DELLE RICERCA E DELLE PROFESSIONI

Sono stati nominati Segretari Nazionali per l'Agenzia dei Professionisti l'Avv. Ottavia Matera e dei Ricercatori il Dr. Franco Cataldo.

Per l'Agenzia di Quadri del Pubblico Impiego è stato nominato il Sig. Mario Guida, coadiuvato dalla Dr.ssa Primarosa Raviola per il nord Italia ed il Sig. Franco Notarrigo per l'Italia meridionale e le Isole.

COMUNICATO STAMPA
22 febbraio 2007

**CESE:
RIESAME DEL LIBRO BIANCO SUI TRASPORTI 2001:
PUNTARE SU FERROVIE E AUTOSTRADE DEL MARE**

Approvato a Bruxelles al CESE, dalla commissione trasporti e infrastrutture, il parere sul riesame del libro bianco sui trasporti, pubblicato nel 2001 dalla Commissione Europea, con l'obiettivo di mantenere una mobilità sostenibile per l'Europa.

"Il settore dei trasporti è uno dei grandi datori di lavoro dell'Unione Europea, però si è constatata la mancanza di personale che sta comportando un aumento di assunzioni di lavoratori provenienti da Paesi terzi. Per questo motivo è necessario intensificare gli sforzi al fine di migliorare, tra i giovani, la formazione, e puntare sulle alte professioni per migliorare la qualità dei servizi" ha dichiarato Corrado Rossitto - Consigliere CESE e Presidente CIU -.

Dal documento approvato dal CESE si sottolinea che la politica comune dei trasporti deve continuare ad influire sull'armonizzazione tecnica, fiscale e sociale, per un quadro di riferimento caratterizzato da una reale parità delle condizioni di concorrenza. La maggior parte dei trasporti comunitari avviene su strada, che rappresenta il 44% del totale dei trasporti di merci e l'85% di quello di passeggeri. Invece è peggiorata, dal 1970 ad oggi, la quota di mercato delle ferrovie, passata dal 10% al 6% del traffico di passeggeri e dal 21% all'8% di quello di merci. I treni merci internazionali attraversano l'UE a una velocità media di 18 chilometri all'ora.

Il CESE ritiene che aumentare la competitività del trasporto ferroviario sia l'unica maniera per fare sì che questo modo raggiunga i livelli di efficienza ed efficacia auspicati, e pertanto per aumentarne la domanda, recuperandone così la redditività a lungo termine.

Un ruolo di rilievo, prosegue il documento CESE, spetta alle "Autostrade del Mare". Oltre il 90% dei trasporti effettuati tra l'Europa e il resto del mondo passa per

dei porti marittimi, e il 40% dei trasporti intraeuropei è effettuato via mare. Il trasporto marittimo, in particolare quello a corto raggio (short sea shipping), ha registrato un aumento simile al trasporto di merci su strada, e presenta grandi possibilità di sviluppo, data l'estensione del litorale europeo dopo l'allargamento ai Paesi dell'Est Europeo.

Il sistema europeo - conclude il documento CESE - di navigazione satellitare Galileo, che sarà in funzione dal 2010, offrirà future applicazioni per tutti i modi di trasporto, quali: l'automobile intelligente, che promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie nei veicoli; il programma SESAR, che contribuirà a migliorare la gestione del traffico aereo nel Cielo unico europeo; e il sistema ERMTS, che aumenterà l'interoperabilità fra le reti ferroviarie nazionali.

NEWS - 28 febbraio 2007

NOMINA AL MINISTERO DEL LAVORO DI FRANCO CATALDO RESPONSABILE AGENZIA DEI RICERCATORI

Con decreto del Ministro del Lavoro del 13.02.2007 il Dott. Franco Cataldo, Segretario Nazionale dell'Agenzia dei Ricercatori, è stato nominato, in rappresentanza della CIU, membro della Commissione di Prevenzione degli Infortuni e Igiene del Lavoro prevista dal Decreto Legislativo 626/1994, operante presso il Ministero del Lavoro.

COMUNICATO STAMPA
28 febbraio 2007

PER IL PIANO INDUSTRIALE DEL CONI LA CIU CHIEDE UN INCONTRO AL MINISTRO MELANDRI

La CIU ha chiesto un incontro, per la riforma del CONI, al Ministro per le attività sportive Giovanna Melandri.

Le manifestazioni, indette dal personale e dalle Organizzazioni sindacali del CONI Servizi Spa contro il piano industriale, trovano la condivisione della CIU, in quanto finalizzato a tagli di bilancio e non ad una nuova prospettiva quale quella degli investimenti nell'innovazione e della competitività internazionale dell'Ente.

E' significativo che nel piano aziendale tra il 2003 e il 2006 si è verificata una riduzione tra il 32 e il 50 % del personale a più alta professionalità.

La CIU vuole rappresentare in particolare la carenza di innovazione nel modello organizzativo e nei metodi gestionali in modo da renderli adeguati ad altri Enti similari europei ed extraeuropei, che hanno trasformato lo sport anche in uno strumento mediatico, autosufficiente sotto il profilo finanziario e con una dipendenza statale ridotta.

La marginalità, infine, dei centri ricerca nel piano industriale lo rende, di fatto, già superato in quanto, rivolto ad una funzione badgettaria come avviene per una qualunque attività immobiliare di cartolarizzazione.

NEWS - 1 marzo 2007

RIUNIONE AL MINISTERO DEL LAVORO DELLA COMMISSIONE SULLA 626

Presso il Ministero del Lavoro si è riunita la Commissione Consultiva per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, di cui la CIU è membro, che ha stabilito, tra l'altro, l'istituzione di quattro Comitati relativi rispettivamente a:
Piano nazionale della prevenzione - Agenti chimici, fisici, biologici - Edilizia - Macchine e impianti - Rischi emergenti. Alla riunione la CIU era rappresentata dalla Rag. Eugenia Duca.

**COMUNICATO STAMPA
05 marzo 2007**

CREATA AREA DEI PROFESSIONISTI DELLA CULTURA E DELL'ARTE DELLA CIU

Nella CIU abbiamo costituito un'agenzia, ovvero un'area di convergenza, per gli operatori ed i professionisti della cultura per creare ed aprire, con maggiore forza, un dialogo con le Istituzioni italiane ed europee in quanto la nostra confederazione è membro del Consiglio nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) sia, a Bruxelles, del Comitato Economico e Sociale Europeo (CESE). La CIU fa parte del Gruppo di studio sulle professioni e ritiene che anche per l'area delle associazioni e dei professionisti delle culture e dell'arte si debbano stabilire dei criteri ispirati il più possibile alle regole europee prima citate.

NEWS - 05 marzo 2007

SOTTOSCRITTO PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE IL VERBALE D' ACCORDO CIU-POSTE ITALIANE

È stato sottoscritto oggi, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un importante accordo tra CIU e POSTE ITALIANE S.p.A., nell'intento comune di individuare e condividere strumenti e modalità utili a ridurre le conseguenze sul piano sociale derivanti dall'attuazione del processo di riorganizzazione aziendale.

Tra i punti più significativi:

- risoluzione del rapporto di lavoro del personale in possesso dei requisiti per il diritto alla pensione di anzianità o vecchiaia;
 - risoluzione del rapporto di lavoro ed accesso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà;
 - mobilità professionale;
 - formazione e riqualificazione professionale.
- L'accordo si applica al personale in servizio con contratto a tempo indeterminato, che maturerà i requisiti pensionistici di anzianità o di vecchiaia, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2007 ed il 30 giugno 2012.

**COMUNICATO STAMPA
6 marzo 2007**

8 MARZO: INTEGRARE LE QUOTA ROSA CON TRASPARENZA O NELLE STATISTICHE AZIENDALI E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Silvia Bertuccini

Trasparenza per superare il soffitto di cristallo delle donne, con una disposizione legislativa che obblighi Aziende e Pubbliche Amministrazioni ad indicare separatamente la consistenza di entrambi i sessi, uomini e donne, nelle alte e medio-alte professionalità.

Questa la richiesta della CIU - sottolinea Silvia Bertuccini responsabile delle donne quadro - al Ministro delle pari opportunità in occasione dell'8 marzo, Festa della donna, al fine di passare dalle parole alla dimostrazione, pubblica concreta delle situazioni, laddove non è applicabile una legge delle "quote rosa".

**COMUNICATO STAMPA
09 marzo 2007**

IL CONSIGLIO DI STATO RESPINGE IL RICORSO DELLA CIDA E CONFERMA LA CIU ORGANIZZAZIONE SINDACALE MAGGIORMENTE RAPPRESENTATIVA

Il Consiglio di Stato con sentenza 1514/06 ha respinto il ricorso della CIDA al Presidente della Repubblica contro la CIU e la CONFEDIR.

In relazione alla nomina al CNEL, avvenuta con DPR del 22 luglio 2005, della CIU e della CONFEDIR fra i 5 Rappresentanti dei dirigenti e dei quadri, la CIDA aveva proposto ricorso al Presidente della Repubblica per ottenere un secondo Consigliere a danno della CIU o della CONFEDIR.

La CIDA aveva motivato la propria maggiore rappresentatività con l'attribuzione del patrimonio immobiliare delle disciolte Organizzazioni corporative del periodo fascista, ai sensi della legge 18 novembre 1987 n. 102.

Il Consiglio di Stato, come già la Corte di Cassazione, sent. N. 320 del 1986, ha escluso che l'avvenuto conferimento del patrimonio delle associazioni corporative siano elemento di riconoscimento automatico di rappresentatività.

Senza commentare la sconfitta, ancora una volta, della CIDA, osserviamo che l'aspetto più rilevante della sentenza è, ancora una volta, la conferma, della CIU tra le Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a pieno titolo.

Responsabile dei Rapporti con il Parlamento Giovanna Cucchiara e dall'Avvocato Albino Angelillo.

NEWS - 13 marzo 2007

TRAFORO DEL FREJUS: LA CIU AL MINISTERO DEL LAVORO PER LA SICUREZZA.

Si è riunito oggi al Ministero del Lavoro il Comitato relativo al piano Nazionale per le precauzioni degli infortuni sul lavoro. La rappresentante della CIU Eugenia DUCA ha posto all'ordine del giorno il problema della formazione degli agenti di sicurezza da impiegare nel traforo del FREJUS.

NEWS - 13 marzo 2007

ELEZIONI RSU NEL PUBBLICO IMPIEGO: PRIMO INCONTRO.

In relazione alle elezioni della RSU (Rappresentanza Sindacale) del Pubblico Impiego, che avranno luogo nell'autunno prossimo, si è svolta una riunione delle sigle sindacali autonome e professionali del comparto enti locali, a cui ha partecipato il Segretario Nazionale dell'Agenzia dei Quadri del Pubblico Impiego Mario Guida.

Nell'incontro la CIU ha ribadito le sue aspettative sindacali che sono:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio Stampa

IL GOVERNO INCONTRA LA CIU SUL CONI



Il Sottosegretario Elidio De Paoli

L'onorevole Elidio De Paoli, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Politiche Giovanili e le Attività Sportive, ha incontrato oggi una delegazione della Confederazione Italiana di Unione delle Professioni Intellettuali, guidata dal Presidente Nazionale Corrado Rossitto e dal Segretario Organizzativo Mario Guida.

Nel corso dell'incontro, gli esponenti sindacali, hanno esposto al Sottosegretario le loro perplessità sul piano industriale della Coni Servizi S.p.a, in quanto finalizzato a tagli di bilancio e non ad una nuova prospettiva quale quella degli investimenti nell'innovazione e della competitività internazionale dell'Ente.

Gli stessi hanno rappresentato che tra il 2003 e il 2006 si è verificata una riduzione tra il 32 e il 50% del personale a più alta professionalità.

È stato richiesto inoltre l'intervento del Governo per un nuovo modello organizzativo dell'Ente che prediliga l'innovazione tecnologica e la ricerca, e, lo renda nel modello organizzativo e nei metodi gestionali simile ad altri enti europei.

De Paoli si è riservato di approfondire le tematiche affrontate nell'incontro ed ad intraprendere ogni utile iniziativa che trasformi lo sport anche in uno strumento mediatico, autosufficiente sotto il profilo finanziario e con una dipendenza statale ridotta.

Roma, 08 marzo 2007

NEWS - 13 marzo 2007

AUDIZIONE DELLA CIU ALLA COMMISSIONE LAVORO DEL SENATO SUL DISEGNO DI LEGGE N.1018 "MISURE A FAVORE DELL'INCREMENTO DELLA MANAGERIALITA' NELLE IMPRESE DEL MEZZOGIORNO".

La CIU ha partecipato oggi al Senato, all'audizione parlamentare sul disegno di legge n.1018, recante misure a favore dell'incremento della managerialità nelle imprese del Mezzogiorno.

Nell'intervento è stato evidenziato che, nell'ambito dell'economia della conoscenza, la Strategia di Lisbona richiede per la sua attuazione **molti quadri e pochi dirigenti** sia a livello nazionale che territoriale.

Nel merito del testo del Disegno di Legge n. 1018, la CIU ha proposto di inserire un apposito articolo (art. 3 bis) **Progetto Quadri**, per consentire l'inserimento od il reinserimento dei lavoratori quadri, di cui alla legge 190/85, disoccupati o comunque fuoriusciti dal mercato del lavoro.

In tale ambito è stato anche chiesto di costituire, presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, un apposito Comitato.

La delegazione CIU era formata dal Vice-Presidente Giuseppe Janne, dalla

- applicazione legge 190/85 (riconoscimento contrattuale dei quadri nel Pubblico Impiego);
- applicazione legge 30/06 (riconoscimento contrattuale dei professionisti dipendenti);
- specifica area per i ricercatori;
- apertura di discussione sulla legge 165/01 e vice-dirigenza.

A conclusione dell'incontro è stato fissato un programma di lavori per le prossime riunioni.

**COMUNICATO STAMPA
15 marzo 2007**

CESE: APPROVATO L'ISTITUTO EUROPEO DI TECNOLOGIA. PROMUOVERE LA MOBILITA' TRA LE DIVERSE PROFESSIONI INTELLETTUALI TRA PUBBLICO E PRIVATO

È stato approvato dall'Assemblea plenaria del CESE, il parere INT/335 "sull'Istituto Europeo di Tecnologia".

All'Assemblea ha partecipato il Vice-Presidente della Commissione Europea Jacques Barrot.

La spesa totale dell'Istituto durante il periodo 2007/2013 può essere stimata a 2367 milioni di euro.

Il Comitato appoggia con forza e convinzione l'idea di creare uno strumento, come l'Istituto Europeo di Tecnologia (IET) allo scopo di contribuire allo sviluppo di un'istruzione e di una ricerca di qualità, incoraggiando la cooperazione e l'integrazione tra i centri d'eccellenza europei nel campo dell'industria e della ricerca universitaria e scientifica.

Nell'ambito della Strategia di Lisbona il CESE, ha sottolineato Corrado Rossitto - Consigliere del CESE e Presidente Nazionale della CIU - che, "per favorire uno spazio europeo della conoscenza, sarà necessario creare degli incentivi, per promuovere la mobilità tra le diverse professioni intellettuali e tra il settore pubblico e quello privato, per favorire il travaso tra le differenti professionalità manageriali nonché tra quadri, ricercatori e ingegneri e infine per agevolare il passaggio da settori istituzionali a settori privati e viceversa: la mobilità su un piano europeo deve essere un elemento qualificante dei percorsi formativi, di ricerca e di applicazioni tecnologiche".

Il Comitato sottolinea, infine, l'importanza di sviluppare la proposta dello IET per "accelerare l'adattamento dell'industria alle trasformazioni industriali, promuovere un ambiente favorevole all'iniziativa e allo sviluppo delle imprese di tutta la Comunità, e segnatamente delle piccole e medie, promuovere un ambiente favorevole alla cooperazione tra le imprese, e infine favorire un miglior sfruttamento del potenziale industriale delle politiche di innovazione, di ricerca e di sviluppo tecnologico".

NEWS - 21 marzo 2007

LA CIU AL TAVOLO PER LA SEMPLIFICAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

La CIU ha partecipato oggi alla prima riunione del Tavolo permanente per la Semplificazione, istituito presso la Conferenza Unificata ai sensi del D.P.C.M. 8 marzo 2007, che si è svolta alla Presidenza del Consiglio.

L'ordine del giorno ha previsto l'esame delle Prime Note per il Piano d'Azione per la Semplificazione. Il Tavolo, di cui la CIU è membro, ha costituito una sede stabile di consultazione con le categorie produttive, le associazioni di utenti e consumatori, le Regioni, le Province, i Comuni e le Comunità montane.

Ai lavori sono intervenuti il Ministro degli Affari Regionali On. Linda Lanzillotta e il Ministro della Funzione Pubblica On. Luigi Nicolais.

La delegazione CIU era formata dal Segretario Nazionale dell'Agenzia del Pubblico Impiego il Sig. Mario Guida e dalla Responsabile Donne Quadro Dott.ssa Silvia Bertuccini.

NEWS - 23 marzo 2007

LA CIU AL SENATO PER IL 50° ANNIVERSARIO DEI TRATTATI DI ROMA

Il Presidente della CIU, il Dott. Corrado Rossitto, ha partecipato alla Cerimonia per il 50° Anniversario dei Trattati di Roma, promossa dai Presidenti delle due Camere, Franco Marini e Fausto Bertinotti.

Il Parlamento italiano ha voluto promuovere un'iniziativa per sottolineare il significato, di una data che per i cittadini europei è essenziale, per contribuire agli ulteriori sviluppi nell'integrazione e in primo luogo alla Costituzione Europea.

Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, il Presidente del Consiglio Romano Prodi, il Presidente della Commissione Europea José Manuel Barroso, Valéry Giscard D'Estaing e i Senatori Giulio Andreotti e Carlo Azeglio Ciampi.

La locuzione principale è stata svolta dal Presidente del Parlamento Europeo Hans Gert Poettering, a cui sono seguiti gli interventi dei Presidenti dei Parlamenti dei 27 Paesi aderenti.

Il CESE era rappresentato dal suo Presidente, Dimitris Dimitriadis.

COMUNICATO STAMPA
 27 marzo 2007

**CIU:
RITARDO DELLA PORTUALITA' ITALIANA RISPETTO ALLA POLITICA PORTUALE DELL'UNIONE EUROPEA. ALL'ESAME AL SENATO LA RIFORMA DEI PORTI**

Mentre al Senato si sta esaminando, in questi giorni, il riordino della legislazione in materia portuale, è stato approvato a Bruxelles dalla Commissione trasporti del CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) Oltre ai problemi strutturali relativi alla mancanza di un'adeguata capacità infrastrutturale il documento segnala, nei Paesi Europei, strozzature di carattere più operativo che ostacolano l'efficienza dei porti. Tra queste emergono le inefficienze nei trasporti da e verso l'hinterland. Il documento del CESE esprime la necessità che, l'UE compia ulteriori progressi nella modernizzazione delle dogane e si faccia in modo che le politiche riguardanti le dogane, la sicurezza marittima, la sicurezza in generale, la salute pubblica e la qualità ambientale siano adeguatamente coordinate e armonizzate e non trasferiscano indebitamente ai porti delle competenze che spettano ai pubblici poteri.

"Ma l'efficacia delle attività portuali, ha dichiarato Corrado Rossitto, Presidente CIU e Consigliere del CESE, nel presentare il documento, dipende da elementi quali l'affidabilità e la sicurezza che, malgrado i progressi tecnologici, sono determinati in larga misura dal fattore umano. Di qui la necessità di disporre, nei porti moderni, di risorse umane di alta qualificazione e costantemente aggiornate, con la formazione continua, in grado cioè di coordinare tutti i servizi sia a terra che a bordo delle navi. Questa esigenza vale indipendentemente dal regime di proprietà - pubblico o privato - dei porti e dei fornitori dei servizi portuali".

"Dai dati non ci sembra, conclude Rossitto, che la portualità italiana né la loro organizzazione di categoria -ASSOPORTI- si siano ancora adeguate alla logica europea e questo comporta conseguenze non positive sulla competitività del traffico marittimo per il nostro Paese e di cui il Senato italiano dovrebbe tenerne conto".

NEWS - 29 marzo 2007

**DELEGAZIONE CIU-TUNISIA:
INCONTRO A TUNISI CON IL CESE**

Il Responsabile della CIU - Tunisia, Architetto Giuseppe Marafini in occasione

**On. Luigi Nicolais
Ministro per le Riforme e
l'Innovazione nella Pubblica
Amministrazione**

OGGETTO: direttiva funzione pubblica all'ARAN per rinnovo CCNL.

Gent.mo Ministro, il Presidente del Consiglio dei Ministri, Romano Prodi, l'8 e il 9 marzo c.a. nelle conclusioni del Consiglio Europeo di Bruxelles ha sottoscritto: "si sottolinea l'importanza del lavoro di qualità e dei principi che ne sono alla base" "si sottolinea la vitale importanza di risorse umane eccellenti e della circolazione dei cervelli" e si sottolinea la necessità di "strategie nazionali per l'apprendimento permanente".

Il Governo, che si è impegnato su quanto sopra, è il primo obbligato a sottoscrivere **coerentemente** la direttiva dell'11/04/2007 in attuazione del "Memorandum" del 6 aprile u.s., che deve attribuire nei contratti lo status e il riconoscimento di **specificità** delle alte professionalità nel Pubblico Impiego pur, all'interno dei CCNL di comparto.

Vogliamo anche ricordarle (un altro punto che La riguarda da vicino), una più precisa indicazione di un altro Organo dell'Unione Europea, il Comitato Economico e Sociale Europeo, con parere CESE 410/2007 appena votato il 14-15 marzo 2007 anche da CGIL, CISL e UIL nonché Confindustria ed altri datori di lavoro italiani.

Al punto 4.6 si recita: "nell'ambito della strategia di Lisbona, se si vuole favorire uno spazio europeo della conoscenza, sarà necessario creare degli incentivi, per promuovere la **mobilità tra le diverse professioni intellettuali e tra il settore pubblico e privato**, per favorire il travaso tra le differenti professionalità manageriali nonché **tra quadri, ricercatori e ingegneri** e infine per agevolare il **passaggio da settori istituzionali a settori privati e viceversa**: la mobilità su un piano europeo deve essere un elemento qualificante dei percorsi formativi, di ricerca e di applicazioni tecnologiche."

Gentile Ministro il precedente tentativo nei CCNL di compensare le alte professionali attraverso istituti monetaristici (uguali per tutti), come le posizioni organizzative, ha fallito anche perché non appartengono alla cultura Europea dei risultati. Una conseguenza di ciò è che gli elementi migliori se ne vanno dalla Pubblica Amministrazione e talvolta dall'Italia, come mi è capitato di constatare tra gli italiani che lavorano a Bruxelles.

Per questo noi le chiediamo di inserire nelle direttive all'ARAN, per le alte professionalità, nei contratti di comparto quanto segue:

1. applicazione della legge 190/85 sui quadri aziendali, legge che alcune Regioni e Comuni hanno già applicato nei regolamenti.

Nel settore privato ha funzionato perfettamente in decine e decine di CCNL sottoscritti da CGIL, CISL e UIL.

2. applicazione della Dlgs. 30/2006 (art.2) sui professionisti dipendenti ripreso e recepito dal disegno di legge Mastella sulla Riforma delle professioni (N. 30/2006)

3. status dei ricercatori nello spazio europeo della ricerca (D.d.l. N.98) ripreso in diverse punti nella legge finanziaria 2007.

Le diverse sentenze della magistratura ordinaria confermano la validità di applicazione nel Pubblico Impiego della legge sui Quadri e tale soluzione è auspicata dagli stessi amministratori locali.

Siamo quindi a chiedere con forza di recuperare il ritardo di valorizzazione delle risorse umane di qualità, della circolazione di cervelli per una sinergia delle esperienze delle Pubbliche Amministrazioni europee, di allineamento con il mercato europeo delle professioni. Le chiediamo pertanto, disposizioni ferme e precise nella direttiva all'ARAN su quanto sopra.

Cordiali saluti

Il Segretario Nazionale Quadri del
Pubblico Impiego
Mario Guida



Incontro delegazione CIU con il Ministro Luigi Nicolais

Il Presidente Nazionale
Corrado Rossitto

degli incontri dei Parlamentari dei Paesi del mediterraneo a Tunisi si è incontrato con il Presidente delle Commissioni del CESE per l'area mediterranea prof. Roberto CONFALONIERI.

Poiché il CESE è entrato a far parte, come osservatore permanente, del Parlamento Mediterraneo il rappresentante della CIU in Tunisia ha concordato un programma di incontri e di attività con il CESE, da svolgersi nell'area dei Paesi del mediterraneo.

COMUNICATO STAMPA
30 marzo 2007

CESE-CIU: L'ITALIA CONTRASTI IL DECLINO POSTALE CON QUALITA' E ALTA TECNOLOGIA

Il Senato italiano sta recependo la direttiva 97/67/CE sui servizi postali comunitari, mentre a Bruxelles è stato approvato dal CESE (Comitato Economico e Sociale Europeo) un parere in materia, per un mercato aperto volto ad eliminare gli ultimi ostacoli.

La Commissione europea intende procedere, il 1° gennaio 2009, alla fase finale dell'apertura del mercato postale, abolendo i diritti esclusivi diretti a finanziare il servizio universale stesso.

Il CESE chiede la proroga della direttiva attuale per gli Stati membri che ne esprimano la necessità. Inoltre che l'eventuale liberalizzazione completa del settore postale sia spostata per l'1.1.2012.

Secondo stime della Commissione Europea, nell'UE i servizi postali effettuano 135 miliardi di invii l'anno per un volume d'affari di circa 88 miliardi di euro, vale a dire approssimativamente l'1% del prodotto interno lordo (PIL) della Comunità. Due terzi di questo volume d'affari sono generati dai servizi di recapito della corrispondenza, mentre il resto proviene dai servizi di spedizione di pacchi e di corriere espresso, e da servizi accessori.

Da una decina d'anni nel settore postale si è assistito a una diminuzione dei posti di lavoro di decine di migliaia di unità (lo 0,7 %, secondo la Commissione) e alla sostituzione di numerosi altri posti con impieghi precari o di bassa qualità sia nei centri di smistamento che nei servizi di recapito o negli uffici postali.

In Italia, ha dichiarato Corrado Rossitto - Presidente CIU e Consigliere CESE-, *dobbiamo contrastare il declino, apparentemente irreversibile, dei servizi postali tradizionali, e adattare questi ultimi alle necessità di comunicazione legate alla strategia di Lisbona, alla società della conoscenza anche in termini di efficienza energetica.*

CIU: Come siamo organizzati sindacalmente, territorialmente, nei luoghi di lavoro, all'estero

I) STRUTTURE SINDACALI

A) AGENZIE SINDACALI

Le **Agenzie** hanno la rappresentanza negoziale. Le Agenzie hanno compiti di coordinamento e di negoziazione nell'ambito degli indirizzi forniti dalla Giunta Esecutiva Confederale. Le Agenzie provvedono a formulare indirizzi generali ai Coordinamenti Nazionali e ai Gruppi Aziendali od Associazioni e sindacati di pertinenza. A livello territoriale corrisponde una analoga organizzazione che fa capo al segretario regionale ed al comitato regionale CIU.

La CIU è così organizzata sindacalmente a LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE:

- Agenzia dei Quadri delle **Aziende** di Diritto Privato
- Agenzia dei Quadri e dei Vicedirigenti delle **Pubbliche Amministrazioni**
- Agenzia dei **Professionisti**, professionisti dipendenti, delle Associazioni professionali e Sindacati delle professioni intellettuali
- Agenzia dei **Pensionati** e della **Terza età**
- Agenzia dei **Ricercatori**
- Agenzia delle **Piccole Imprese** e della **Cooperazione**
- Agenzia dei **Professionisti** della Cultura
- Agenzia dei **Professionisti** Stranieri

B) Nei luoghi di lavoro: sono **Gruppi Aziendali** della CIU le organizzazioni costituite nell'ambito delle Delegazioni territoriali e collegati alle Agenzie, fra i dipendenti della medesima azienda, amministrazione od ente. Possono costituirsi Coordinamenti Nazionali fra più gruppi aziendali delle stesse Aziende, Enti, o Amministrazioni, dislocate in sedi diverse.

II) STRUTTURE TERRITORIALI

DELEGAZIONI REGIONALI O PROVINCIALI

Per il conseguimento delle finalità statutarie sul piano territoriale la CIU si articola organizzativamente in **Delegazioni regionali**, Delegazioni provinciali e Delegazioni territoriali.

III) CITTADINI STRANIERI E ITALIANI ALL'ESTERO

QUADRI E PROFESSIONISTI STRANIERI

Le **professionalità intellettuali** previste dallo Statuto CIU, con cittadinanza straniera dispongono di una propria struttura organizzativa nella CIU che opera per rappresentarne i loro specifici interessi in Italia.

DELEGAZIONI CIU ALL'ESTERO

Presso le comunità italiane all'estero sono costituite **Delegazioni CIU** per le professionalità intellettuali colà residenti ai fini della rappresentanza dei loro interessi nel Paese ove operano ed in Italia.

DIRITTI DEI SOCI

I soci hanno diritto a:

- ad essere tutelati ed avvalersi dell'appoggio della CIU per il raggiungimento delle finalità statutarie;
- sottoporre agli organi direttivi relazioni e memorie;
- partecipare alle assemblee a livello locale o aziendale con diritto di voto nei casi stabiliti dallo Statuto;
- fruire di tutti i servizi previsti per gli aderenti alla Confederazione;
- utilizzare gli Enti Bilaterali, di formazione continua, di patronato, i CAF, i fondi di previdenza integrativa, etc... istituiti dalla CIU;
- altre possibilità offerte dalle Delegazioni Regionali, territoriali o dai Gruppi Aziendali.

DOVERI DEGLI ASSOCIATI

La domanda di ammissione a socio comporta l'accettazione delle norme dello Statuto, nonché l'impegno al pagamento delle **quote sociali (€ 123,96 annui) ovvero con trattenuta mensile di € 10,33 sulla busta paga o con altri mezzi di pagamento.**

Chiuso in redazione: 20 aprile 2007
Finito di stampare: 27 aprile 2007

Direttore Responsabile
Corrado Rossitto

segreteria di redazione
Via Gramsci, 34 - 00197 Roma
Tel. 06/3611683 - 06/3200427 • Fax 06/3225558
e-mail: segreteria@ciunonline.it

Abbonamenti
Prezzo di una copia € 1,0
Estero € 2,0
Sostenitore € 200,0

Stampa: Tipografia Città Nuova della P.A.M.O.M.
via San Romano in Garfagnana, 23 - 00148 Roma
Telefono & fax 06.65.30.467
e-mail: segr.tipografia@cittanuova.it